

Moschea, individuati due luoghi «Ma ora serve una riflessione»

L'imam Elzir: «Deve essere una scelta condivisa da tutti»

di CHRISTIAN CAMPIGLI

«LA MOSCHEA è un nostro diritto, ma vogliamo costruirla quando ci sarà un clima più sereno in città. Deve essere un momento di pace, di gioia e non di contrasto». La precisazione arriva dalle parole dell'imam di Firenze e presidente nazionale Ucoii, Izzeddin Elzir, presente ieri all'iniziativa «La religione è servita», organizzata dall'istituto Sangalli. «Abbiamo individuato due spazi che potrebbero essere congeniali per le nostre esigenze. Uno è alle spalle della stazione Leopolda, l'altro all'Anconella, vicino all'impianto di stoccaggio di Publiacqua. La nostra comunità, giustamente, fa pressione. Perché è giusto, anzi doveroso che ci sia un luogo di culto adatto. Io non ho mai messo in discussione questo punto. Dico solo che certi episodi legati al terrorismo non aiutano la nostra integrazione. Forse serve una riflessione sui tempi. Io credo sia giusto che questa nuova costruzione rappresenti un momento di felicità. Ma anche per chi professa un credo diverso. Deve cioè essere un punto di partenza per migliorare il dialogo e non un qualcosa che crei tensione o divida». Il 2018 potrà essere l'anno



L'imam Elzir con i ragazzi dell'alberghiero Saffi e i cibi della tradizione musulmana

giusto? «Fosse per me sarebbe stato l'anno giusto anche il 2010. Ma parlare di date è prematuro. Serve lavorare tutti insieme per migliorare il clima. Poi parleremo di date. Sia chiaro però che noi non torniamo indietro. La moschea si farà». All'incontro organizzato all'istituto Sangalli hanno partecipato un centinaio di persone. L'appuntamento è nato con l'in-

tento di avvicinare e rafforzare la conoscenza reciproca tra le tre grandi religioni monoteiste. Il canale scelto in questa occasione è stato il cibo. All'iniziativa hanno partecipato anche alcuni studenti dell'istituto alberghiero Saffi che hanno seguito le indicazioni dell'imam per preparare piatti tipici della tradizione islamica, come i falafel, il cous cous o il tajine di pollo alla frutta secca.

